

COMMITTENTE



**Autorità di Sistema Portuale  
del Mare Adriatico Centrale**

**Porti di Ancona, Pesaro, Falconara M.ma, S. Benedetto D.T., Pescara, Ortona, Vasto**

TITOLO

**Area deposito temporaneo merci pericolose in  
container**

**Darsena Marche – Ancona**

**Allegato n. 3 Ordinanza AdSP n. 85/2026**

OGGETTO

**Piano di emergenza ed  
evacuazione**

IL TECNICO

**Ing. Franco Stronati**

FORMATO

TAV

SPEC.

SERIE

**SL**

**C&P engineering s.r.l.**

**Servizi Integrati di Ingegneria**

via Bixio, 90 - 60015 Falconara M.ma (AN)

Tel. 071 9158446 – info@cp-engineering.it

PEC: info@pec.cp-engineering.it

*Il presente documento è di proprietà del tecnico. Le copie non firmate sono provvisorie. E' vietata ogni copia, riproduzione totale o parziale e divulgazioni a terzi senza esplicita autorizzazione scritta. Riservato ogni diritto a termine di legge.*

PAG.

DI

DOCUMENTO

DATA

DATA REV.

FILE ARCH.

17/09/2026

CP26018

ELAB.

CONTR.

REV

COPIA

SF/PL

SF/PL

2

**INDICE**

|       |                                                               |             |    |
|-------|---------------------------------------------------------------|-------------|----|
| 1.    | INTRODUZIONE                                                  | <i>pag.</i> | 2  |
| 1.1   | Scopo ed obiettivi del Piano                                  | <i>pag.</i> | 2  |
| 2.    | DOCUMENTI DI RIFERIMENTO                                      | <i>pag.</i> | 4  |
| 3     | ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA                                 | <i>pag.</i> | 5  |
| 3.1   | Ruoli e responsabilità in caso di emergenza                   | <i>pag.</i> | 5  |
| 4.    | MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEL PIANO                            | <i>pag.</i> | 7  |
| 4.1   | Individuazione e segnalazione dell'emergenza                  | <i>pag.</i> | 7  |
| 4.2   | Identificazione del livello di emergenza                      | <i>pag.</i> | 8  |
| 4.3   | Procedura di evacuazione di emergenza                         | <i>pag.</i> | 9  |
| 4.4   | Procedura in caso di minaccia di atto terroristico            | <i>pag.</i> | 9  |
| 4.5   | Procedure per eventi naturali                                 | <i>pag.</i> | 10 |
| 4.5.1 | Procedura in caso di terremoto                                | <i>pag.</i> | 10 |
| 4.5.2 | Altri eventi naturali straordinari                            | <i>pag.</i> | 11 |
| 4.6   | Segnalazione dell'emergenza ad Autorità di soccorso esterne   | <i>pag.</i> | 11 |
| 4.6.1 | Numeri telefonici di emergenza                                | <i>pag.</i> | 12 |
| 4.7   | Fine dell'emergenza                                           | <i>pag.</i> | 13 |
| 4.8   | Schematizzazione del piano di intervento in caso di emergenza | <i>pag.</i> | 14 |
| 5.    | ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE                                   | <i>pag.</i> | 15 |
| 5.1   | Programma di addestramento                                    | <i>pag.</i> | 15 |
| 6.    | PROGRAMMA DI CONTROLLO DELLE MISURE DI SICUREZZA              | <i>pag.</i> | 16 |
|       | ELENCO ALLEGATI                                               | <i>pag.</i> | 18 |

## 1. INTRODUZIONE

L'emergenza è un evento imprevisto che provoca l'interruzione di un'attività e può causare danni a persone, a cose ed all'ambiente.

Il presente **PIANO DI EMERGENZA** è redatto e messo in atto, con apposito provvedimento, dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (d'ora in avanti indicata come **ADSP**) per quanto alle competenze gestorie ad essa attribuite, relativamente all'area portuale di deposito delle merci pericolose in questione, dalla Legge n. 84/1994 così come da ultimo modificata e integrata, ciò per le finalità della massima tutela della sicurezza fisica delle persone che possano trovarsi a frequentare l'area medesima o gli spazi a questa limitrofi in relazione ai rischi che potenzialmente sono ravvisabili nell'utilizzo di tale area.

In particolare, il presente piano verte a circoscrivere e contrastare, in maniera sistematica, tutti gli incidenti ragionevolmente prevedibili che possano coinvolgere lo spazio di deposito di merci, classificate pericolose secondo il codice IMO, in container sito all'interno della zona portuale di Ancona c.d. della Darsena Marche e tutte le persone eventualmente operanti nell'area o nelle immediate vicinanze.

La suddetta area di deposito (vedasi planimetria di evacuazione allegata) è suddivisa in due spazi, fisicamente distanziati, rispettivamente destinati l'uno al deposito di container contenenti sostanze infiammabili e/o corrosive, l'altro al deposito di container contenenti sostanze tossiche e/o comburenti e/o associate a "rischi diversi".

Nel Piano sono descritte le procedure, le azioni ed i comportamenti che le varie figure responsabili in caso di emergenza debbono attuare per mettere in sicurezza le attività in argomento, assicurando il collegamento con le Autorità istituzionali per il soccorso.

### 1.1. Scopo ed obiettivi del Piano di Emergenza

Quando si verifica un'emergenza le principali preoccupazioni sono:

- ☐ **proteggere la vita umana;**
- ☐ **salvaguardare i beni e l'ambiente.**

Scopo del **PIANO DI EMERGENZA** è quello di limitare le conseguenze di un incidente mediante il razionale impiego delle risorse umane e materiali disponibili. Il Piano contiene, inoltre, chiare e semplici indicazioni sulle modalità di attuazione delle operazioni di evacuazione e di pronto intervento in situazioni di pericolo.

Gli **obiettivi del PIANO DI EMERGENZA** sono dunque:

- prevenire eventuali situazioni di emergenza mediante l'indicazione dei controlli finalizzati al mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- garantire la sicurezza delle persone in caso di emergenza;
- soccorrere le persone;

- limitare i danni alle persone;
- limitare i danni alle cose ed all'ambiente;
- attuare i provvedimenti tecnici ed organizzativi per isolare e bonificare l'area interessata dall'emergenza;
- collaborare con i soccorsi esterni.

Per assolvere a queste importanti funzioni il presente documento deve essere **continuamente aggiornato e modificato** ogni volta che vengano a mancare i requisiti per una sua corretta e rapida attuazione (es. modifiche della struttura organizzativa, degli impianti di rivelazione ed allarme, delle attrezzature antincendio, della configurazione degli ambienti, delle attività svolte, ecc.).

Le procedure operative contenute nel Piano devono essere periodicamente testate, mediante esercitazioni, al fine di verificarne la funzionalità e di riscontrare eventuali errori o manchevolezze ed anche al fine di consentire agli addetti di familiarizzare con le procedure di allarme e di essere sempre preparati ad affrontare senza esitazioni le situazioni di emergenza.

## 2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Per la stesura del presente Piano si è fatto riferimento alle linee guida di cui all'Allegato II *“Gestione della sicurezza antincendio in emergenza”* al **Decreto del Ministero dell'Interno 2 settembre 2021** *“Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4, e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81”*.

Sono state, inoltre, tenute in debita considerazione le disposizioni in materia contenute in:

- **Decreto del Ministero della Salute 15 luglio 2003, n. 388** *“Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni”*
- **Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81** *“Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* e successive modifiche ed integrazioni
- **Decreto del Ministero dell'Interno 3 agosto 2015** *“Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 (Codice di Prevenzione Incendi)”* e successive modifiche ed integrazioni
- **Guida INAIL** *“Gestione della sicurezza e Operatività antincendio - Focus sulle misure S.5 e S.9 del Codice di prevenzione incendi”* (ediz. 2020).

### 3. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Affinché un evento incidentale abbia uno sviluppo pianificato, è importante che il sistema di gestione dell'evento stesso reagisca in maniera semplice ed immediata e che nella struttura siano correttamente individuati ruoli e compiti delle persone addette al Piano.

#### 3.1. Ruoli e responsabilità in caso di emergenza

|                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Coordinatore della gestione delle emergenze</b>                                                                | <b>MARIA LETIZIA VECCHIOTTI<br/>MARCO BRUGIAPAGLIA<br/>MARIA ANTONIETTA LAGANÀ<br/>MATTEO CERIONI</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>Addetti alla gestione delle emergenze</b><br>(primo intervento antincendio, primo soccorso, evacuazione, ecc.) | <b>Addetti alla lotta antincendio ed all'evacuazione dell'ADSP, individuati dal medesimo Ente ed appositamente addestrati per la mansione, in conformità alle linee guida di cui all'allegato III al D.M. 02/09/2021</b><br><b>DOHNALOVA DIANA<br/>LAGANA' MARIA ANTONIETTA<br/>MAGI ELIA<br/>NICOLI FABIO<br/>SERRANI ANDREA<br/>GUGLIELMO CLAUDIA<br/>PIERSANTELLI MASSIMILIANO<br/>SOCIONOVO STEFANO<br/>LEGHISSA LORENZO</b> |

Gli addetti sopra elencati sono allertati per l'intervento di emergenza tramite la sala operativa dell'ADSP, una volta che questa riceva una segnalazione di allarme dai dispositivi presenti in zona.

***Si precisa che la sala operativa è contattabile in orario 7.30÷19.00 tutti i giorni, compresi i festivi. In orario notturno (19.00÷7.30), le suddette segnalazioni vengono, invece, indirizzate direttamente all'addetto ADSP reperibile.***

***Pertanto, anche gli addetti reperibili sono stati formati per la lotta antincendio secondo i criteri normativi già esposti.***

### 4. ATTIVAZIONE DEL PIANO

#### 4.1. Individuazione e segnalazione dell'emergenza

L'area in questione (vedasi anche planimetria di evacuazione allegata) è dotata di alcuni presidi di allarme e protezione antincendio e di prevenzione dai rischi ambientali che di seguito si elencano:

- n°4 rivelatori di gas;

- n°3 rivelatori di fiamma;
- n°2 pulsanti di emergenza ad azionamento manuale;
- n°1 sirena di allarme locale;
- n°1 manica a vento per l'individuazione della direzione di diffusione di un eventuale rilascio di nube tossica e/o infiammabile/esplosiva;
- n°2 valvole di intercettazione manuali di chiusura dei collegamenti tra le vasche di raccolta degli eventuali sversamenti accidentali di sostanze liquide e la rete fognaria di zona;
- n°3 idranti soprasuolo alimentati tramite la vicina stazione di pompaggio acqua antincendio, ciascuno dotato di n°2 bocche UNI 70, cassetta e lancia di erogazione;
- n°1 estintore carrellato a polvere ABC da kg 50.

I dispositivi di rivelazione sopra elencati generano segnalazioni di allarme sia locali (sirena di allarme) che remote. Queste ultime vengono gestite da una centralina elettronica che, tramite combinatore telefonico, le ritrasmette immediatamente al numero della sala operativa dell'ADSP che, a sua volta, deve provvedere all'allertamento del Coordinatore e degli addetti alla gestione delle emergenze dell'ADSP.

***Si precisa che la sala operativa è contattabile in orario 7.30÷19.00 tutti i giorni, compresi i festivi. In orario notturno (19.00÷7.30), le suddette segnalazioni vengono, invece, indirizzate direttamente all'addetto ADSP reperibile.***

| Nominativo addetti emergenze ADSP |                           |             | □                                                                                           |
|-----------------------------------|---------------------------|-------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1                                 | PIERSANTELLI MASSIMILIANO | 366 9381240 | <b>SALA OPERATIVA<br/>7.30÷19.00 tutti i giorni,<br/>compresi i festivi<br/>071 2078966</b> |
| 2                                 | NICOLI FABIO              | 366 9381170 |                                                                                             |
| 3                                 | SERRANI ANDREA            | 335 1882105 |                                                                                             |
| 4                                 | LEGHISSA LORENZO          | 338 6717373 |                                                                                             |
| 5                                 | LAGANA' MARIA ANTONIETTA  | 366 9381167 |                                                                                             |
| 6                                 | MAGI ELIA                 | 071 2078933 |                                                                                             |
| 7                                 | GUGLIELMO CLAUDIA         | 071 2078939 |                                                                                             |
| 8                                 | SOCIONOVO STEFANO         | 071 2078987 |                                                                                             |
| 9                                 | DOHNALOVA DIANA           | 335 1882108 |                                                                                             |
| <b>ADDETTO ADSP REPERIBILE</b>    |                           |             | <b>335 5698512 (dalle 19.00 alle 07.30)</b>                                                 |

È, inoltre, possibile che l'individuazione di una situazione di emergenza (principio di incendio, presenza di fumo, odore di gas, sversamento di liquidi, ecc.) possa provenire da una qualsiasi persona presente in zona (ispettori ADSP, operatori portuali, manutentori, etc.). In tali casi, la persona che individua l'emergenza può utilizzare i pulsanti di emergenza presenti per la diramazione dell'allarme secondo le modalità descritte in precedenza.

In relazione alla situazione riscontrata ed all'evoluzione prevedibile, gli addetti intervenuti a seguito dell'allarme potranno anche procedere all'allertamento dei soccorsi esterni (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, ecc.); in tal caso, si dovranno riferire, in maniera succinta, le seguenti informazioni (vedi anche successivo par. 4.6):

- nome e cognome;
- ubicazione dell'evento;
- tipo e dimensioni dell'evento;
- eventuale coinvolgimento di persone (feriti lievi, feriti gravi, ecc.).

All'arrivo della/e squadra/e dei VV.F. è necessario che l'addetto che ha eseguito la chiamata si metta a disposizione del Capo Squadra VV.F., al fine di fornire tutte le informazioni indispensabili affinché l'intervento sia il più rapido ed efficace possibile.

***In particolare, si dovrà riferire sulla natura delle sostanze coinvolte nell'evento, in modo tale da consentire ai VV.F. di decidere sulle modalità di intervento più idonee.***

#### 4.2. Identificazione del livello di emergenza

Le situazioni di emergenza che si possono verificare nell'area sopra descritta si distinguono, in linea generale, secondo le seguenti tipologie:

|                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Incidenti di lieve entità</b>    | <i>Possono essere controllati dal solo personale interno o del contractor (Sistemi s.r.l.) che, transitando in zona, ha individuato l'emergenza (es. rilascio di liquido da container)</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>Azioni</b>                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>* <i>Intervento diretto per l'intercettazione dei collegamenti delle vasche di raccolta di zona alla rete fognaria</i></li> <li>* <i>Allertamento tramite i pulsanti di emergenza degli addetti alla gestione delle emergenze ADSP per la verifica dell'evoluzione dell'incidente</i></li> <li>* <i>Raccolta di elementi utili per la successiva formulazione di un rapporto scritto sull'incidente, contenente eventuali proposte di miglioramento per evitare il ripetersi dell'evento</i></li> </ul>                                                        |
| <b>Incidenti di entità maggiore</b> | <i>Sono gli incendi di qualsiasi entità e/o gli eventi segnalati dai dispositivi automatici presenti (rivelatori di varia tipologia) ovvero quelli che, rilevati de visus, si dimostrano non gestibili in autonomia e che, pertanto, richiedono l'immediato azionamento di uno dei pulsanti di emergenza</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Azioni</b>                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>* <i>Segnalazione immediata di allarme ai Vigili del Fuoco (ed eventualmente ad altre unità di soccorso), tramite la sala operativa, mediante il numero unico di emergenza <b>112</b></i></li> <li>* <i>Intervento degli addetti alla gestione delle emergenze ADSP, allertati dalla sala operativa, per il contenimento della situazione con i mezzi disponibili in loco (es. estintori e/o idranti, azionamento valvole di intercettazione collegamenti vasche di raccolta, ecc.) e l'individuazione dei container interessati dall'emergenza</i></li> </ul> |

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|-----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Azioni</b><br>(continua) | <ul style="list-style-type: none"> <li>* <i>Raccolta delle informazioni necessarie per l'accertamento della natura dei materiali/sostanze pericolose coinvolti nell'incidente, natura da comunicare immediatamente al Capo Squadra dei VV.F. al momento del loro arrivo</i></li> <li>* <i>Evacuazione della zona interessata dall'evento incidentale e delle aree limitrofe</i></li> <li>* <i>Raccolta di elementi utili per la successiva formulazione di un rapporto scritto sull'incidente, contenente eventuali proposte di miglioramento per evitare il ripetersi dell'evento</i></li> </ul> |
|-----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

#### 4.3. Procedura di evacuazione di emergenza

In caso di evento incidentale classificato di " *entità maggiore*", al fine di ridurre le conseguenze dell'incidente, si procede senza indugio all'**evacuazione di tutto il personale non coinvolto nelle operazioni di emergenza eventualmente presente in zona**.

Gli addetti alla gestione delle emergenze ADSP procedono a far allontanare tutti i presenti, indicando loro la direzione di esodo più sicura da seguire fino al **punto di raccolta** prestabilito (vedi planimetria di evacuazione allegata). Successivamente, gli stessi addetti alla gestione delle emergenze ADSP si posizionano in modo tale da **impedire l'accesso all'area incidentata** ad altri mezzi/persone fino alla dichiarazione di fine emergenza.

**I lavoratori eventualmente presenti in zona dovranno seguire scrupolosamente le seguenti istruzioni:**

***Al segnale di allarme (suono della sirena) ed a seguito di istruzioni impartite verbalmente:***

1. *cessare immediatamente ogni attività in corso;*
2. *percorrere rapidamente, senza correre, le vie di esodo indicate dagli addetti all'evacuazione fino a raggiungere il punto di raccolta prestabilito.*

*Nell'attuazione delle disposizioni precedenti è necessario:*

1. ***avviare automezzi e/o mezzi operativi solo se autorizzati dagli addetti ADSP (in caso di fuga di gas potrebbero costituire fonte di innesco di un incendio o di un'esplosione);***
2. *nelle eventuali operazioni di allontanamento di automezzi e/o mezzi operativi, avere cura di non ostruire le vie di esodo e di non creare intralci ai soccorsi.*

#### 4.4. Procedura in caso di minaccia di atto terroristico

Normalmente le minacce di atto terroristico vengono rivolte tramite telefonate anonime, senza che vengano espresse indicazioni del luogo esatto dove può essere eventualmente posto l'ordigno esplosivo.

In generale si possono, comunque, ricevere i seguenti messaggi:

- *presenza di un ordigno;*
- *minaccia di posizionare un ordigno.*

La gran parte delle telefonate anonime di attentato si rivelano false; tuttavia, in caso di ricezione

di minacce di atti terroristici, occorre adottare minime precauzioni al fine di proteggere le persone presenti. Chiunque riceva la telefonata dovrà preoccuparsi di non far riagganciare subito l'interlocutore, cercando di raccogliere la maggiore quantità possibile di informazioni utili; contemporaneamente dovrà comunicare il fatto all'addetto alla gestione delle emergenze più vicino, riferendo del tipo di minaccia in atto. Dovranno essere riferite, oltre al contenuto della telefonata, anche tutte le annotazioni sull'interlocutore (ad esempio se il tono della voce può essere attribuito a donna/uomo, anziano/giovane, italiano/straniero, se si sono avvertiti rumori particolari, ecc.) che possono essere utili per l'identificazione dell'autore della chiamata. Qualora la segnalazione lasci chiaramente intendere che è già stato collocato un ordigno esplosivo, occorre attivare immediatamente il Piano di emergenza.

L'**addetto alla gestione delle emergenze ADSP** che riceve la segnalazione deve porre in atto le seguenti azioni:

1. *allertare immediatamente (nell'ordine): la Polizia di Stato ed i Vigili del Fuoco tramite il numero unico di emergenza **112**, la Capitaneria di Porto al numero **071 502101** e la Polizia di Frontiera al numero **071 277471**;*
2. *allertare tutti gli addetti alla gestione delle emergenze dell'ADSP ai numeri telefonici appositi;*
3. *attivare la procedura di **evacuazione** della zona;*

*La diramazione della situazione di emergenza dovrà precisare che **tutti i presenti devono astenersi dal toccare oggetti non conosciuti e segnalare immediatamente l'eventuale loro presenza** agli addetti alla gestione delle emergenze. In questo caso, se ancora non fossero giunte sul posto le forze dell'ordine, gli addetti alla gestione delle emergenze dovranno provvedere ad **isolare immediatamente la/e zona/e eventualmente segnalata/e**.*

#### 4.5. Procedure per eventi naturali straordinari

In caso di eventi naturali straordinari (es. scossa di terremoto), gli addetti ADSP dovranno applicare alcune semplici regole, al fine di garantire la messa in sicurezza del sito ed una evacuazione rapida ed ordinata delle maestranze eventualmente presenti in zona.

##### 4.5.1. Procedura in caso di terremoto

In caso di terremoto, gli **addetti alla gestione delle emergenze ADSP** procederanno come di seguito specificato:

1. *recarsi sul luogo e verificare innanzitutto se i container sono integri e non si sono verificate fuoriuscite e/o fughe di liquidi, gas e/o vapori;*
2. *nel caso in cui si riscontrino situazioni di emergenza, attivare immediatamente le azioni già descritte per il caso "incidenti di entità maggiore";*
3. *provvedere all'evacuazione di tutte le persone eventualmente presenti secondo la procedura di evacuazione già descritta;*
4. *segnalare ai VV.F. intervenuti eventuali danni ai container.*

#### 4.5.2. Altri eventi naturali straordinari

In caso di altri eventi naturali straordinari al momento non prevedibili quali, ad esempio, una tromba d'aria di eccezionale intensità, sarà necessario allertare gli addetti alla gestione delle emergenze ADSP che provvederanno a valutare la situazione ed a decidere, in funzione dell'evento stesso e della sua evoluzione prevedibile, se attivare la procedura relativa al caso di "incidente di entità maggiore".

#### 4.6. Segnalazione dell'emergenza ad Autorità di soccorso esterne

L'addetto che provvede ad allertare telefonicamente le Autorità esterne di soccorso deve fornire informazioni chiare ed inequivocabili sugli avvenimenti incidentali in corso o probabili. I messaggi in uscita devono essere **concisi** e devono essere espressi con **calma e chiarezza**, con riferimento agli eventuali danni a persone e/o cose.

Esempio di informazioni da comunicare in caso di **chiamata ai Vigili del Fuoco al numero unico di emergenza (112)** in caso di incendio/rilascio di gas-vapori

"Pronto, qui è l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale di Ancona. È richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco per un incendio/rilascio di gas-vapori infiammabili e/o tossici in zona Darsena Marche, area di stoccaggio merci pericolose in container.  
Il mio nome è \_\_\_\_\_; il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_."

"Ripeto, qui è l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale di Ancona. È richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco per un incendio/rilascio di gas-vapori infiammabili e/o tossici in zona Darsena Marche, area di stoccaggio merci pericolose in container.  
Il mio nome è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_."

Esempio di informazioni da comunicare in caso di **chiamata al Pronto Soccorso Sanitario al numero unico di emergenza (112)** nel caso in cui vi siano feriti e/o ustionati

"Pronto, qui è l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale di Ancona. È richiesto il vostro intervento con autoambulanza in zona Darsena Marche, area di stoccaggio merci pericolose in container, per assistenza ad una/più persone che presentano lesioni (oppure: ustioni, sintomi di intossicazione, ecc.).  
Il mio nome è \_\_\_\_\_; il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_."

"Ripeto, qui è l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale di Ancona. È richiesto il vostro intervento con autoambulanza in zona Darsena Marche, area di stoccaggio merci pericolose in container, per assistenza ad una/più persone che presentano lesioni (oppure: ustioni, sintomi di intossicazione, ecc.).  
Il mio nome è \_\_\_\_\_; il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_."

Esempio di informazioni da comunicare in caso di **chiamata alla Prefettura/Protezione Civile (071 22821)** nel caso in cui l'emergenza diventi incontrollabile

"Pronto, qui è l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale di Ancona. Segnaliamo una grave situazione in zona Darsena Marche, area di stoccaggio merci pericolose in container, dovuta ad incendio/rilascio di gas-vapori infiammabili e/o tossici, con possibili effetti anche all'esterno dell'area portuale.

Il mio nome è \_\_\_\_\_; il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_."

I Vigili del Fuoco sono già stati avvertiti (oppure: sono già presenti)."

"Ripeto, qui è l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale di Ancona. Segnaliamo una grave situazione in zona Darsena Marche area di stoccaggio merci pericolose in container, dovuta ad incendio/rilascio di gas-vapori infiammabili e/o tossici, con possibili effetti anche all'esterno dell'area portuale.

Il mio nome è \_\_\_\_\_; il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_."

I Vigili del Fuoco sono già stati avvertiti (oppure: sono già presenti)."

All'arrivo della/e squadra/e dei VV.F., gli addetti ADSP si mettono a disposizione del Capo Squadra VV.F., al fine di fornire tutte le informazioni indispensabili affinché l'intervento sia il più rapido ed efficace possibile.

#### 4.6.1. Numeri telefonici di emergenza

##### NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

| NUMERO UNICO DI EMERGENZA                                 |                          |                           |             | 112                                                                                  |
|-----------------------------------------------------------|--------------------------|---------------------------|-------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| ADDETTI<br>EMERGENZE<br>ADSP                              | 1                        | PIERSANTELLI MASSIMILIANO | 366 9381240 | SALA OPERATIVA<br>7.30÷19.00 tutti i<br>giorni,<br>compresi i festivi<br>071 2078966 |
|                                                           | 2                        | NICOLI FABIO              | 366 9381170 |                                                                                      |
|                                                           | 3                        | SERRANI ANDREA            | 335 1882105 |                                                                                      |
|                                                           | 4                        | LEGHISSA LORENZO          | 338 6717373 |                                                                                      |
|                                                           | 5                        | LAGANA' MARIA ANTONIETTA  | 366 9381167 |                                                                                      |
|                                                           | 6                        | MAGI ELIA                 | 071 2078933 |                                                                                      |
|                                                           | 7                        | GUGLIELMO CLAUDIA         | 071 2078939 |                                                                                      |
|                                                           | 8                        | SOCIONOVO STEFANO         | 071 2078987 |                                                                                      |
|                                                           | 9                        | DOHNALOVA DIANA           | 335 1882108 |                                                                                      |
| (REPERIBILE in orario notturno 19.00÷7.30)                |                          |                           |             | 335 5698512                                                                          |
| COORDINATORE<br>DELLA GESTIONE<br>DELLE EMERGENZE<br>ADSP | MARIA LETIZIA VECCHIOTTI |                           |             | 335 1882099                                                                          |
|                                                           | MARCO BRUGIAPAGLIA       |                           |             | 335 1882107                                                                          |
|                                                           | MARIA ANTONIETTA LAGANA' |                           |             | 366 9381167                                                                          |
|                                                           | MATTEO CERIONI           |                           |             | 335 1882104                                                                          |

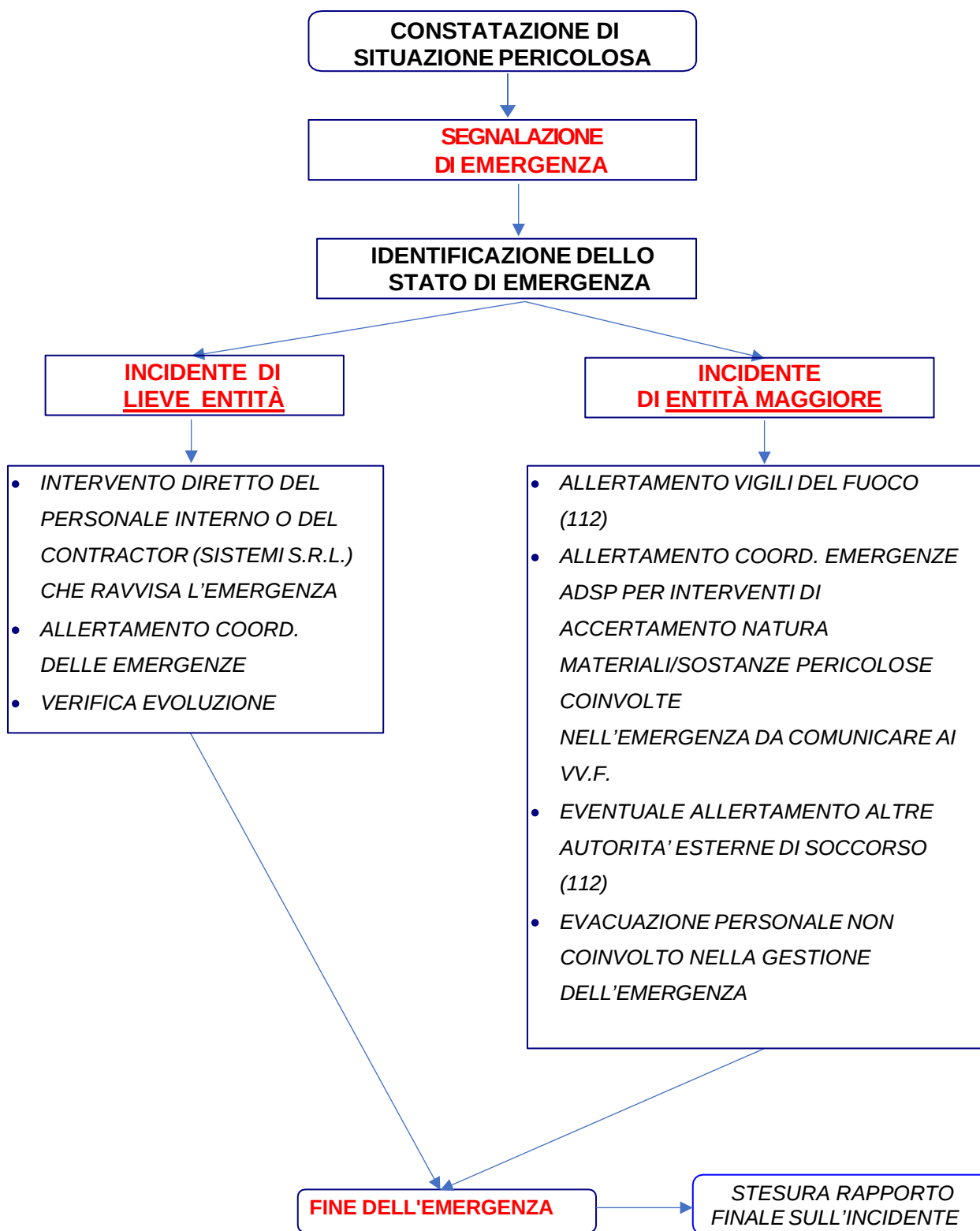
| <b>ALTRI NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA</b>                        |                                  |
|----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|
| <b>AZIENDA OSPEDALIERA TORRETTE - UMBERTO I (centralino)<br/>Pronto soccorso</b> | <b>071 5961<br/>071 5964017</b>  |
| <b>CAPITANERIA DI PORTO (Sala operativa) Centralino</b>                          | <b>071 502101<br/>071 227581</b> |
| <b>POLIZIA DI FRONTIERA</b>                                                      | <b>071 227471</b>                |
| <b>POLIZIA MUNICIPALE (Pronto intervento)</b>                                    | <b>071 2222222</b>               |
| <b>PREFETTURA DI ANCONA (Protezione Civile)<br/>Emergenza</b>                    | <b>071 2282449<br/>071 22821</b> |
| <b>SINDACO/COMUNE DI ANCONA</b>                                                  | <b>071 2222307</b>               |
| <b>Pronto intervento energia elettrica (E-DISTRIBUZIONE)</b>                     | <b>803 500</b>                   |

### **Fine dell'emergenza**

**L'emergenza viene proclamata conclusa dal Capo Squadra della squadra VV.F. intervenuta quando non sussistono più le condizioni che ne hanno generato l'insorgere.**

*Fino alla proclamazione di fine emergenza, gli addetti alla gestione delle emergenze ADSP devono **continuare a fornire assistenza alle persone radunatesi presso il punto di raccolta**, invitando tutti alla calma ed a tenere comportamenti assennati e disponendo l'intervento di assistenti sanitari in caso di presenza di feriti o di persone colte da malore.*

#### 4.7. Schematizzazione del piano di intervento in caso di emergenza



## 5. ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

Allo scopo di garantire che il Piano abbia piena efficacia proprio nel momento dell'evento incidentale, è opportuno che **tutte** le persone che costituiscono l'organizzazione per la gestione delle emergenze siano adeguatamente preparate. Diventa quindi indispensabile procedere ad un addestramento specifico degli addetti alla gestione delle emergenze mediante partecipazione a corsi tecnici e ad esercitazioni pratiche, quali, ad esempio, simulazioni degli eventi (da ripetersi periodicamente).

### 5.1. Programma di addestramento

#### 5.1.1. Formazione degli addetti alla gestione delle emergenze

È necessario che **gli addetti alla gestione delle emergenze dell'ADSP (compresi gli addetti reperibili) abbiano frequentato corsi di formazione di tipo 2-FOR ai sensi dell'allegato III al D.M. 02/09/2021**; essi, inoltre, dovranno frequentare, con cadenza **quinquennale**, i **corsi di aggiornamento di tipo 2-AGG**.

## 6. PROGRAMMA DI CONTROLLO DELLE MISURE DI SICUREZZA

Oltre alla normale manutenzione obbligatoria, sono stati predisposti e vengono mantenuti costantemente aggiornati il REGISTRO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO ed il REGISTRO DELLE ISPEZIONI PERIODICHE E DELLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI, ove vengono annotati gli interventi manutentivi ed i controlli relativi all'efficienza dei dispositivi di rilevazione ed allarme, dei presidi antincendio, e di controllo delle aree a rischio specifico. In tali registri sono inoltre annotati anche i dati relativi alla formazione del personale addetto alla gestione delle emergenze.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.M. 01/09/2021, gli interventi di manutenzione e i controlli sugli impianti e le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio devono essere eseguiti da tecnici manutentori qualificati.

L'ADSP ha provveduto ad affidare a ditta qualificata mediante ronda programmata da effettuare n. 3 volte al giorno il controllo visivo delle attrezzature mobili (estintori), degli impianti di spegnimento manuali (idranti), degli impianti di segnalazione di allarme (pulsanti) e delle vie di esodo come da prospetto:

### Controlli per prevenire le emergenze

| N. | Verifica prevista                                                                                                                                                                            | Periodicità        | Note                                      |
|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|-------------------------------------------|
| 1  | <i>Assenza di cumuli di materiale combustibile od infiammabile, in particolare nei luoghi a maggior rischio di incendio (aree in prossimità dei quadri elettrici, tra i container, ecc.)</i> | <i>settimanale</i> | <i>A cura<br/>ADSP/SISTEMI<br/>S.R.L.</i> |
| 2  | <i>Rispetto della segnaletica di richiamo di alcuni divieti</i>                                                                                                                              | <i>continua</i>    |                                           |
| 3  | <i>Rispetto del livello massimo di impilamento dei container (3 file)</i>                                                                                                                    | <i>continua</i>    |                                           |

### Controlli dell'efficacia dell'informazione sulle procedure da seguire in caso di incendio od altra emergenza

| N. | Verifica prevista                                                             | Periodicità        |                                           |
|----|-------------------------------------------------------------------------------|--------------------|-------------------------------------------|
| 1  | <i>Efficacia e buono stato di conservazione della cartellonistica di zona</i> | <i>settimanale</i> | <i>A cura<br/>ADSP/SISTEMI<br/>S.R.L.</i> |
| 2  | <i>Esecuzione esercitazioni di applicazione del Piano</i>                     | <i>annuale</i>     |                                           |

### Controlli per garantire fruibilità e funzionalità delle vie di esodo

| N. | Verifica prevista                                                                                        | Periodicità       | Note                                      |
|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------------------------------|
| 1  | <i>Vie di transito e di esodo (passaggi, corridoi tra le pile di container, ecc.) libere da ostacoli</i> | <i>quotidiana</i> | <i>A cura<br/>ADSP/SISTEMI<br/>S.R.L.</i> |

**Controlli per garantire l'efficienza dei mezzi e degli impianti antincendio e del materiale di primo soccorso**

| N. | Verifica prevista                                                                                                         | Periodicità | Note                                  |
|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|---------------------------------------|
| 1  | <i>Prove di avviamento delle elettropompe e motopompe antincendio con ricircolo dell'acqua in serbatoio per 10 minuti</i> | settimanale | A cura<br>ADSP/SISTEMI<br>S.R.L.      |
| 2  | <i>Controllo livello riserva idrica, livello carburante, livelli lubrificanti, stato delle batterie</i>                   | settimanale |                                       |
| 3  | <i>Controllo periodico stato di conservazione contenuto cassette idranti</i>                                              | semestrale  | A cura<br>ANTINCENDI<br>MARCHE S.R.L. |
| 4  | <i>Prova di funzionamento idranti</i>                                                                                     | annuale     |                                       |
| 5  | <i>Estintori presenti, ben visibili e facilmente accessibili</i>                                                          | settimanale | A cura<br>ADSP/SISTEMI<br>S.R.L.      |
| 6  | <i>Controllo periodico efficienza estintori</i>                                                                           | semestrale  | A cura<br>ANTINCENDI<br>MARCHE S.R.L. |
| 7  | <i>Adeguate segnalazione e disponibilità del materiale di primo soccorso</i>                                              | mensile     | A cura<br>ADSP/SISTEMI<br>S.R.L.      |
| 8  | <i>Verifica contenuto cassette di pronto soccorso</i>                                                                     | semestrale  |                                       |

**Controlli per garantire manutenzione ed efficienza degli impianti**

| N. | Verifica prevista                                                                                                      | Periodicità | Note                             |
|----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|----------------------------------|
| 1  | <i>Efficienza e buono stato di conservazione e segnalazione dei pulsanti di allarme</i>                                | semestrale  | A cura NUOVA<br>TECNICA s.r.l.   |
| 2  | <i>Efficienza e buono stato di conservazione rivelatori di gas e fiamma</i>                                            | semestrale  |                                  |
| 3  | <i>Funzionalità valvole di intercettazione collegamenti vasche di raccolta</i>                                         | semestrale  | A cura<br>ADSP/SISTEMI<br>S.R.L. |
| 4  | <i>Efficienza e buono stato di conservazione centrale di gestione delle segnalazioni e diramazioni delle emergenze</i> | semestrale  | A cura NUOVA<br>TECNICA s.r.l.   |

Le attività descritte nella Tabella saranno effettuate con personale formato, informato e addestrato in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in conformità agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni, nonché ai vigenti Accordi Stato-Regioni in materia, ed in possesso dell'attestato di formazione e idoneità tecnica per addetti antincendio in corso di validità, di Livello 2-FOR (già Rischio Medio), ai sensi del D.M. 2 settembre 2021 e del D.Lgs. 81/2008 idoneo allo svolgimento della mansione.

**ELENCO ALLEGATI**

- *Elenco nominativi addetti alla gestione delle emergenze*
- *Elenco numeri telefonici di emergenza*
- *Planimetria di evacuazione*

| <b>NOMINATIVI ADDETTI EMERGENZE E LORO PUNTI DI CONTATTO</b>        |                          |                           |             |                                                                                                 |
|---------------------------------------------------------------------|--------------------------|---------------------------|-------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>ADDETTI<br/>EMERGENZE<br/>ADSP</b>                               | 1                        | PIERSANTELLI MASSIMILIANO | 366 9381240 | <b>SALA OPERATIVA<br/>7.30÷19.00 tutti i<br/>giorni,<br/>compresi i festivi<br/>071 2078966</b> |
|                                                                     | 2                        | NICOLI FABIO              | 366 9381170 |                                                                                                 |
|                                                                     | 3                        | SERRANI ANDREA            | 335 1882105 |                                                                                                 |
|                                                                     | 4                        | LEGHISSA LORENZO          | 338 6717373 |                                                                                                 |
|                                                                     | 5                        | LAGANA' MARIA ANTONIETTA  | 366 9381167 |                                                                                                 |
|                                                                     | 6                        | MAGI ELIA                 | 071 2078933 |                                                                                                 |
|                                                                     | 7                        | GUGLIELMO CLAUDIA         | 071 2078939 |                                                                                                 |
|                                                                     | 8                        | SOCIONOVO STEFANO         | 071 2078987 |                                                                                                 |
|                                                                     | 9                        | DOHNALOVA DIANA           | 335 1882108 |                                                                                                 |
| <b>(REPERIBILE in orario notturno 19.00÷7.30)</b>                   |                          |                           |             | <b>335 5698512</b>                                                                              |
| <b>COORDINATORE<br/>DELLA GESTIONE<br/>DELLE EMERGENZE<br/>ADSP</b> | MARIA LETIZIA VECCHIOTTI |                           | 335 1882099 |                                                                                                 |
|                                                                     | MARCO BRUGIAPAGLIA       |                           | 335 1882107 |                                                                                                 |
|                                                                     | MARIA ANTONIETTA LAGANA' |                           | 366 9381167 |                                                                                                 |
|                                                                     | MATTEO CERIONI           |                           | 335 1882104 |                                                                                                 |

| <b>ALTRI NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA</b>                          |                                  |
|------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|
| <b>NUMERO UNICO DI EMERGENZA</b>                                                   | <b>112</b>                       |
| <b>AZIENDA OSPEDALIERA TORRETTE-UMBERTO I<br/>(centralino)<br/>Pronto soccorso</b> | <b>071 5961<br/>071 5964017</b>  |
| <b>POLIZIA DI FRONTIERA</b>                                                        | <b>071 227471</b>                |
| <b>POLIZIA MUNICIPALE (Pronto intervento)</b>                                      | <b>071 2222222</b>               |
| <b>CAPITANERIA DI PORTO (Sala operativa)<br/>Centralino</b>                        | <b>071 502101<br/>071 227581</b> |
| <b>PREFETTURA DI ANCONA (Protezione Civile)<br/>Emergenza</b>                      | <b>071 2282449<br/>071 22821</b> |
| <b>SINDACO/COMUNE DI ANCONA</b>                                                    | <b>071 2222307</b>               |
| <b>Pronto intervento energia elettrica (E-DISTRIBUZIONE)</b>                       | <b>803 500</b>                   |

